

La logica della Spesa Futura

Ogni **investimento** è utile solo se risponde ad una precisa logica di [Consumi Certi e Futuri](#). Infatti, per fare un buon **investimento** si dovrebbe dare una personale risposta sul significato di **investimento**.

Per me l'**investimento distribuito nel tempo** non è altro che un **finanziamento al contrario!!!**.

Pensi a come funziona un finanziamento: "c'è un capitale che Le viene dato e che, in un arco temporale prestabilito, restituisce con gli interessi". L'**investimento** è funzionale alla logica dei [consumi futuri](#) quando è composto da più versamenti mensili che avranno differenti durate, stili di gestione e aspettative di guadagno. Il capitale finale così costituito, di per sé incerto, in virtù del grado di rischio che si sarà assegnato al proprio investimento, riuscirà a rispondere in maniera "quasi" efficiente alle esigenze di spesa di quei consumi certi e presenti.

La sfida che da sempre ho raccolto è quella di promuovere un concetto diverso di **investimento**, legato solo ed esclusivamente alla propria ["Pianificazione Finanziaria"](#) e non alla mera sollecitazione di acquisto di specifici strumenti finanziari!

La realtà è, purtroppo, diversa ed è condizionata dal ["mobbing"](#) che subiscono i Promotori Finanziari (più o meno direttamente) ma anche dalla superficiale aspettativa di immediato guadagno dei risparmiatori che di fatto si trasformano, manifestando esistenziale contraddizione, in (pseudo) investitori.

La contraddizione, che in questa sede sorvolo, sta nella differenza tra risparmio ed investimento e tra risparmiatore ed investitore.

Infatti, la domanda che spesso mi viene rivolta è: "Walter ma è giunto il momento di investire i miei soldi?" Analizzandola, essa presuppone due condizioni: il coraggio degli [investitori](#) che abbiano: **deciso** di investire; **scelto** gli strumenti da privilegiare; e **individuato** la classe di titoli con le prospettive di rendimento più elevate; e il desiderio, dei [risparmiatori](#), di salire su un treno che dovrebbe iniziare la sua marcia.

E' vero o no? Personalmente ritengo sia un presupposto ... ERRATO!

La scelta su come investire il proprio denaro dipende [esclusivamente](#) da una semplice risposta ad una specifica domanda che ognuno di noi ha l'obbligo di porsi:

"perché voglio investire il 35% dei miei soldi, o del mio flusso monetario e correre dei rischi finanziari?" Se la risposta è: "voglio guadagnare il 5 - 10 - 15 - 20%", **si continua a commettere errori di razionalità finanziaria, che si concretizzano, con i rischi che ne conseguono (si entra con un prezzo alto e si esce con un prezzo basso), nel seguire la massa!** Perché? Ma sul serio crediamo che il 5 - 10 - 15 - 20% di guadagno, fine a se stesso, possa migliorare la nostra vita, renderci felici e farci diventare degli uomini e delle donne migliori? **Veramente?!?** Io ci credo poco! Credo, invece, che i soldi, quelli disponibili e quelli che guadagneremo in futuro, vadano e vengano spesi per trasformare in realtà i propri sogni e vivere felici, realizzando i nostri più intimi desideri!

La felicità non è sicuramente raggiungibile con il 20% di guadagno su di un investimento. Ciò che rende veramente felice è la possibilità di soddisfare la maggior parte dei nostri bisogni. Il **risparmiatore intelligente** attraverso l'**investimento efficiente** tende alla realizzazione di sé stesso ed alla conquista della felicità!

E' d'accordo?

La scelta, quindi, su come investire il proprio denaro dipende:

- 1 – dai propri obiettivi di risparmio personale: costruirsi una dignitosa sicurezza finanziaria per la propria vecchiaia; acquistare/ristrutturare casa, (prima e/o seconda); mandare i propri figli all'università, tra quelle prestigiose e private a Roma a Milano o addirittura all'estero; frequentare i masters universitari per specializzarsi; etc
- 2 – dall'allocazione temporale di ogni singolo e specifico progetto di vita;
- 3 – dalla quantificazione finanziaria di ogni capitolo di spesa;

E' difficile sapere in anticipo di quanto le borse saliranno o scenderanno e, ammesso che si sia stati in grado di individuare quale sarà il trend principale, fare affidamento su un unico riferimento quale l'andamento del passato diventa un gioco d'azzardo che si basa sul concetto delle probabilità.

Condivide con me questi tre punti?

Il mondo della finanza è caratterizzato da logiche a volte poco comprensibili e in un mercato così dinamico e complesso è necessario disporre sia di aggiornate e precise informazioni che di precise strategie di comportamento finanziario, cioè avere una propria **Strategia Finanziaria**, se si vuole essere certi di riuscire a realizzare la maggior parte dei propri progetti di vita. La "**Strategia Finanziaria**" è un razionale comportamento economico comunemente utilizzato dalle persone per realizzare, in modo efficiente, i propri obiettivi di spesa. Essa rappresenta l'incontro, economicamente efficiente, tra le proprie risorse e le personali esigenze e consente di differire nel tempo il consumo del proprio accresciuto patrimonio per esaudire le proprie esigenze, senza dover essere costretti a ridimensionare o, addirittura, a rinunciare alle spese in sé.

E' questo il motivo che mi spinge a sostenere di andare contro corrente e non contro il mercato, selezionando ed individuando settori sani ma, allo stesso tempo, deprezzati. **Le sembra logico tutto ciò?**

Con estrema sincerità, può dire a se stesso: "riuscirò a realizzare i miei sogni perché ho una efficace ed efficiente **Strategia Finanziaria?!**"

Walter Dott. Troisi